

Come i bambini  
sconfiggono il  
**CORONAVIRUS!**



ANDRÀ TUTTO  
BENE!

Fiabe inventate dagli  
alunni della 3<sup>^</sup> D



C'era una volta tanto tempo fa una strega cattiva che lanciò un incantesimo nella città di Honk Kong, questo incantesimo fu chiamato "Corona Virus". I cittadini della Cina decisero di chiudere le scuole e tutte le attività, perché era un virus pericoloso. Un giorno arrivò in Italia, erano tutti preoccupati. E il giorno dopo fu data la notizia della chiusura delle scuole. Per combattere il virus tutti i dottori si riunirono per cercare un antidoto, senza risultati. Ad aiutare l'umanità a sconfiggere la malattia arrivò un gruppo di gnomi. Preparando una pozione di guarigione composta da tanti fiori colorati, decisero di mettere l'antidoto nelle caramelle colorate. Per distribuire le caramelle ai bambini chiamarono in aiuto i topolini che portarono di notte le caramelle sui comodini di tutti i bambini con su scritto un bigliettino "Se questa caramella mangerai dal corona virus guarirai". E così tutti guarirono e ritornarono a scuola.

ANNICCHIARICO ROBERTA



C'era una volta un gruppo formato da me e tutti i miei amici. Ogni giorno andavamo a scuola per imparare cose nuove e divertenti. Durante una lezione, la maestra ci disse che non dovevamo più andare a scuola per tanto tempo perché era arrivato un brutto e cattivo virus chiamato Coronavirus. Io e i miei amici eravamo dispiaciuti perché non potevamo più andare a scuola e giocare insieme. Abbiamo chiesto alla maestra: “ Per curare questo virus come si fa?”. La maestra ci ha risposto che dovevamo stare tutti a casa. Solo così potevamo ritornare a stare di nuovo tutti insieme e essere felici.

**BASILE LUCIA**

Tanto tempo fa in un giorno di sole, Elisa e i suoi amici stavano giocando al parco. Nel frattempo uno scienziato cattivo stava creando una bava artificiale, aveva preso una ciotola e aveva messo come primo ingrediente il fango, poi il colorante verde, una piuma di uccello, una bibita verde ed infine il concime. La mescolò e poi la mise in forno per renderla più molliccia, quando la bava artificiale fu pronta la tirò fuori dal forno e si accorse che si muoveva. Saltò giù dalla ciotola e ad un tratto apparvero le braccia, cominciò a diventare sempre più grande, ancora ancora e ancora di più, apparvero gli occhi e le mani: era diventato un mostro di bava artificiale, come un virus si insinuava, era il virus più grande di tutti. Lo chiamarono il Coronavirus cioè il re di tutti i virus. Elisa e i suoi amici pensarono che dovevamo inventarsi qualcosa per sconfiggerlo. Elisa ebbe un'idea: prese una pistola giocattolo e la riempì d'aceto, poi sparò l'aceto sul Coronavirus per tantissimo tempo, fino all' ultima goccia fino a quando finalmente il Coronavirus scoppiò. Il Coronavirus era stato sconfitto.

**CALEANDRO ELISA**

**Un giorno mi sono svegliata e io e la mia famiglia siamo usciti da casa e non c'era nessuno. Al telegiornale abbiamo sentito che molte persone si erano ammalate per il corona virus. Così abbiamo deciso anche noi di non uscire più da casa e di aspettare che tutto finiva finisse. Dopo molti giorni di noia, divertimento, pianti nervosismo e risate sempre chiusi in casa la televisione ha detto che potevamo uscire e che tutto era finito. A volte per risolvere i problemi bisogna avere tanta pazienza.**

**CARRIERE GIUSEPPINA**



**Un giorno alla tv i bambini sentirono che c'era in giro il corona virus e dopo un po' non andarono più a scuola per colpa della corona virus. Allora tutti i bambini della scuola De Amicis hanno battuto il virus stando a casa e rispettando le regole che i grandi avevano stabilito, questa volta senza fare capricci. Alla fine hanno vinto e hanno riabbracciato la loro maestra e tutti sono tornati a giocare per la strada e al parco.**

**COLUCCI COSIMO PIO**

**C'era una volta in Cina,un virus che venne chiamato COVID 19 (ovvero coronavirus).**

**Questo virus era pericoloso perché attaccava i polmoni e le vie respiratorie,uccidendo tante persone.**

**Dopo un po' il virus arrivò in Europa,e in Italia.**

**Nel mio paese tanti medici e infermieri EROI, affrontarono questo virus e gli scienziati trovarono una cura per il coronavirus.**

**Tutti noi per evitare la diffusione, siamo rimasti in casa tanto tempo, senza andare a scuola.**

**Alla fine siamo tornati a vivere FELICI e CONTENTI.**

**SARA COSMA**

**Io e i miei amici qualche giorno fa eravamo a scuola quando abbiamo sentito che dovevano chiudere la scuola perché era arrivato il Coronavirus.**

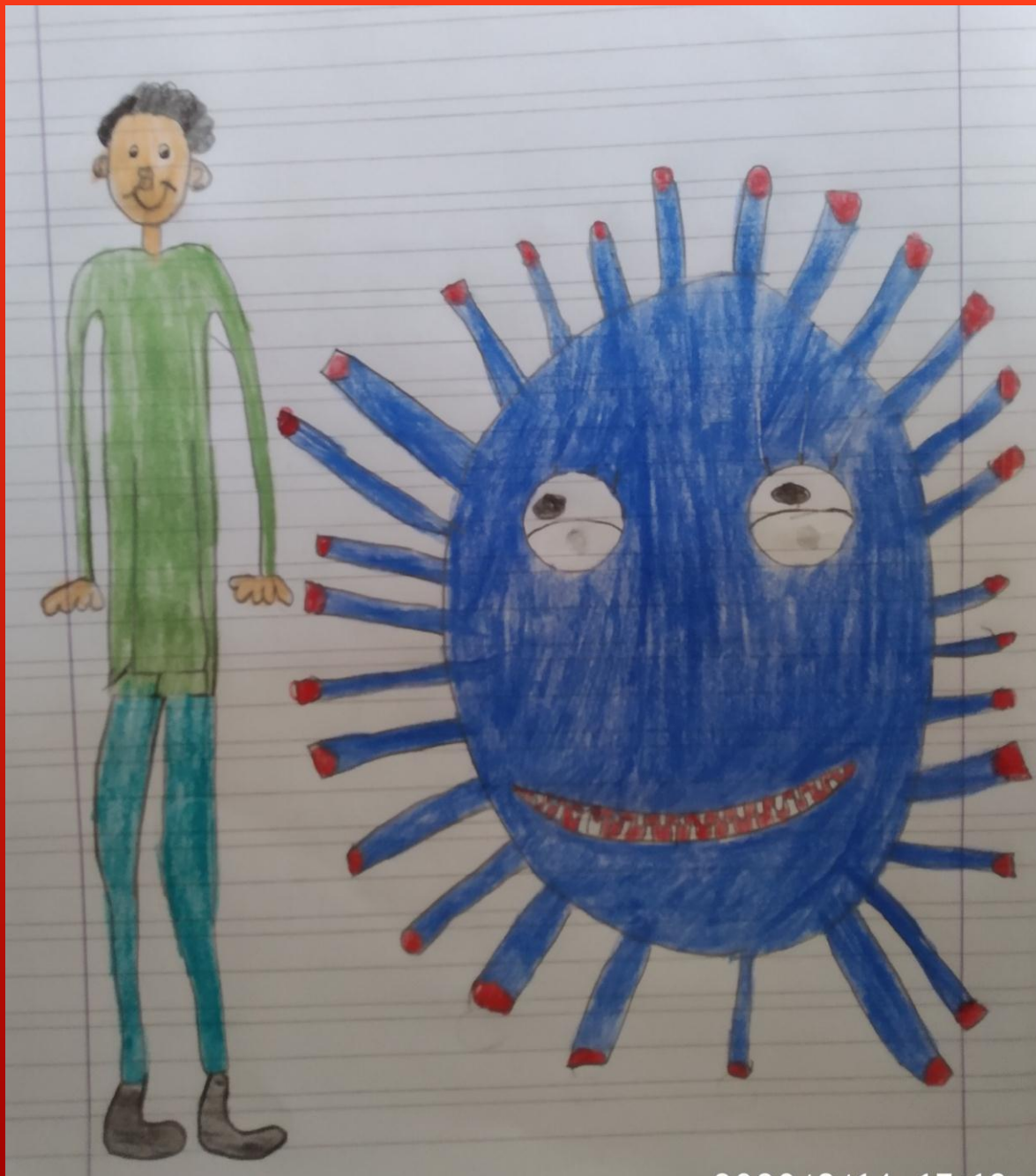
**Allora abbiamo cercato di sconfiggerlo ma non ci siamo riusciti.**

**Quindi abbiamo usato la nostra arma segreta: stare a casa e appendere ai nostri balconi un foglio con sopra scritto: «Andrà tutto bene».**

**Quindi il virus è scomparso e noi abbiamo ripreso ad andare a scuola e a giocare.**

**D'AMICIS FRANCESCO 2**





C'era una volta, in una casa, un ragazzino di nome Francesco.

Un giorno Francesco uscì e quando tornò a casa vide un grosso virus. Francesco disse al virus: " Come ti chiami ? ". Il virus rispose:

" Mi chiamo Coronavirus ! ".

Francesco si spaventò, ma prima che potesse chiamare in aiuto i suoi amici, il virus lo contagiò. Allora Francesco chiamò i suoi amici e andarono a casa sua. Quando arrivarono, combatterono tutti insieme con il coronavirus, e riuscirono a portare Francesco all'ospedale per farlo guarire.

Il coronavirus morì, Francesco era guarito e vissero tutti felici e contenti.

**FRANCESCO D'AMICIS 6**

**C'era una volta Benedetta e Roberta due amiche che un giorno al telegiornale sentirono la notizia di un virus di nome "Corona".**

**Benedetta e Roberta si spaventarono perché la loro vita poteva essere a rischio. Decisero allora di non uscire più di casa, di non andare a scuola e a nessuna parte.**

**Benedetta e Roberta chiamarono allora i loro amici perché avevano una missione da compiere ossia trovare su Internet e nelle farmacie una medicina adatta a sconfiggere questo virus.**

**Dopo un'ora trovarono la medicina e la portarono ai dottori nei vari ospedali dell'Italia.**

**Così le persone cominciarono a guarire, la situazione ritornò alla normalità, i bambini poterono ritornare a scuola e giocare con tutti i loro amici.**

**D'AUTILIA BENEDETTA**



C'era una volta, in un tempo non molto lontano, un virus molto potente che si chiamava Coronavirus. Io e i miei amici avevamo molta paura per questo virus che si diffondeva nel mondo e avevamo tutti una grande prova da superare: Rimanere chiusi in casa per tanti giorni. Gli unici aiutanti che potevamo avere erano i dottori che con le loro medicine ci potevano salvare. È stato un periodo bruttissimo e spero che non ritornerà mai più.

**D'AUTILIA FRANCESCA**

C'era una volta un mostro cattivo che aveva una malattia di nome coronavirus. Un giorno è andato in Puglia e pure a Grottaglie e ha fatto ammalare tanta gente e per questo tutte le scuole erano chiuse. Gli alunni della 3 D voleva distruggerlo e così decisero di andare a cercarlo. Quando lo incontrarono lui disse: "Andate via o vi farò ammalare tutti ". I bambini, arrabbiati, risposero: " No, perché altrimenti tu fai ammalare altra gente ". Poco dopo si ammalarono anche i bambini e la loro maestra che li amava tanto andò a comprare le medicine magiche per gli alunni e così la maestra si mette la mascherina e i guanti dà la medicina ai bambini e anche al mostro cattivo che, finalmente, muore. I bambini guariscono e tutti ritornarono a scuola felici.

**FEDELE ASIA**

**C'era una volta un cattivo di nome Coronavirus. Un giorno andò in Cina e cominciò a far ammalare tante persone. Purtroppo arrivò anche in tutta Italia e catturò i Me contro Te e li chiuse in una torre. I due ragazzi con uno specchietto magico chiamarono in aiuto la classe 3D che li liberarono. Asia prese una bacchetta magica e rinchiuse il mostro in una gabbia e la buttò in fondo al mare.**

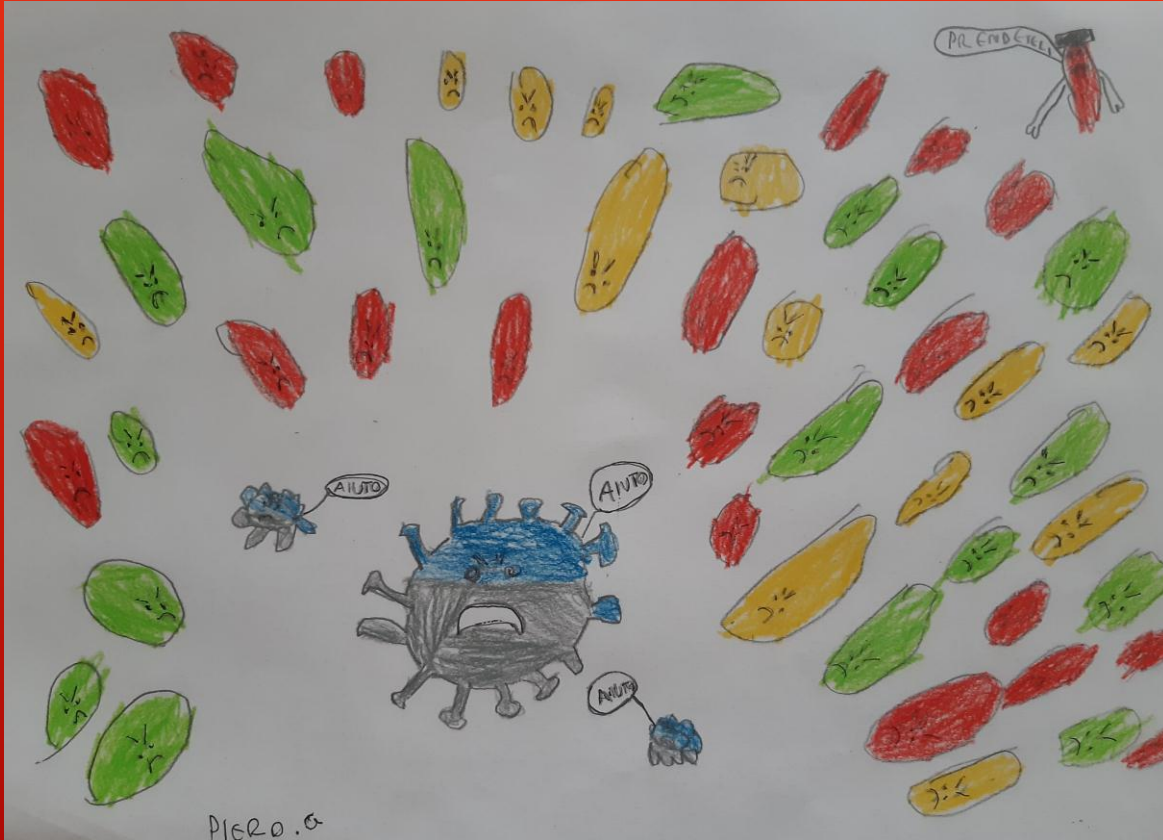
**FEDELE MELISSA**

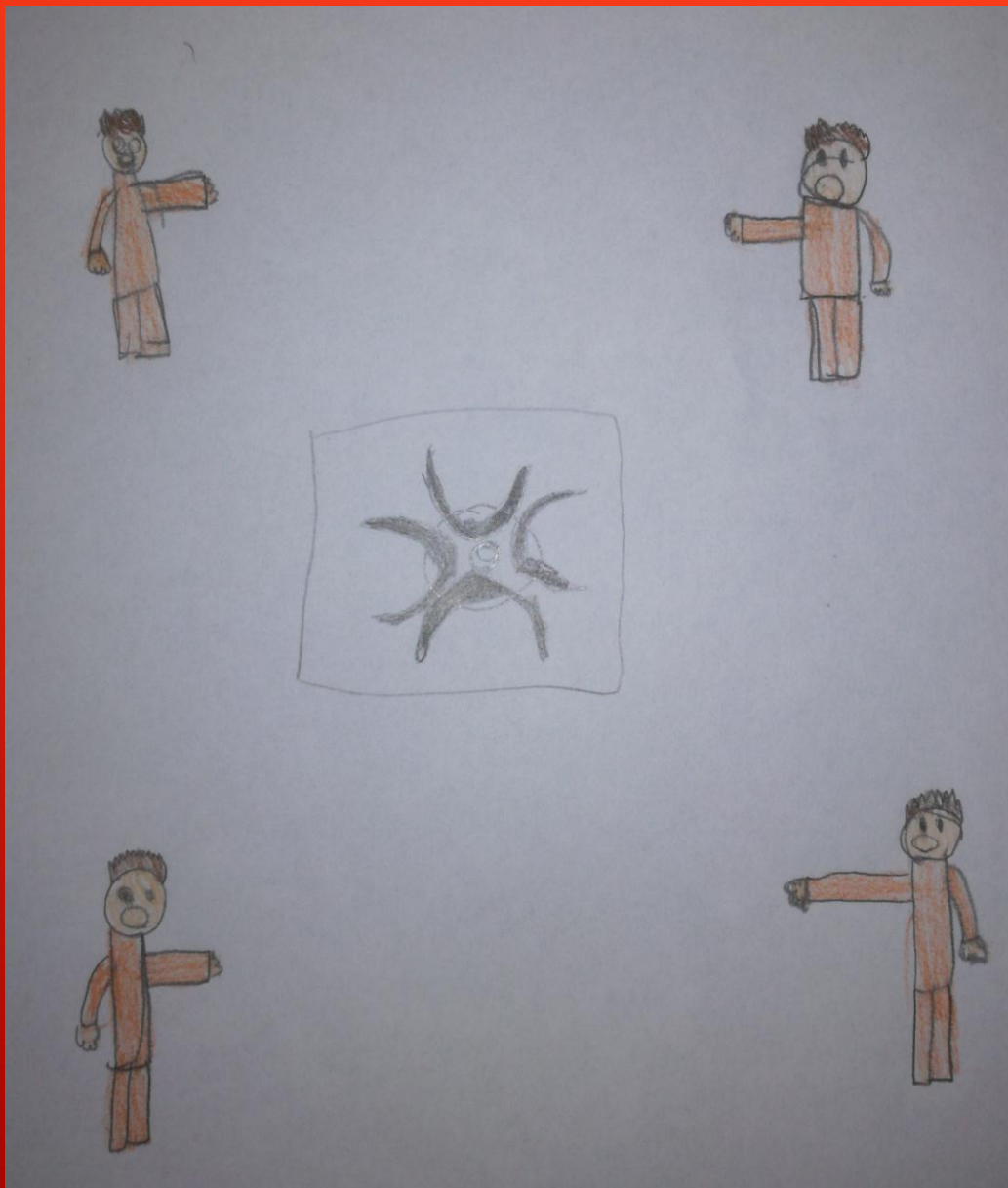
**Una mattina io ero a scuola e la maestra di italiano non c'era e c'erano le altre maestre. Alla fine della giornata la mamma mi ha detto che c'era un virus e che la scuola era chiusa. Io le ho risposto che a me non piace stare a casa, ma per colpa di questo virus siamo costretti a restare in casa con le scuole chiuse e anche i negozi. Spero che finisca tutto in fretta.**

**DESIRE' GIOBERTI**

## I DISTRUTTORI del CORONAVIRUS

Nell'anno 2020 ci fu un virus che si diffuse per tutta Milano di nome Coronavirus. Il governo diede delle indicazioni per evitare il diffondersi del virus cioè lavarsi le mani spesso col sapone, starnutire o tossire nel gomito e non toccarsi mani occhi e bocca, stare distanti almeno un metro e evitare luoghi affollati. Ai bimbi tutte queste regole non piacevano e quindi Piero e i suoi amichetti decisero di fare una squadra per combattere contro di lui a modo loro. Si incontrarono nel nostro studio accesero la TV e, stanchi di sentire solo parlare di tutte le persone che questo brutto virus faceva stare male e di tutti i nonni che faceva morire, inventarono delle caramelle fatte di glucosio, una medicina antivirus. La notte mentre tutti dormivano distribuirono a tutte le case le loro caramelle pregando Gesù che facessero effetto. Il giorno dopo al telegiornale dicevano che durante la notte era successo qualcosa di miracoloso e che tutta Milano era guarita dal Coronavirus. Piero e i suoi amichetti erano felici di aver combattuto insieme il MOSTRO .





**In Italia c'era un mostro cattivo di nome coronavirus e i bambini divennero i combattenti del coronavirus per difendere l'Italia. Il coronavirus era arrivato dalla Cina, infatti la Cina era stata la prima ad essere contagiata. I bambini capirono che per sconfiggere il mostro dovevano restare a casa e uscire solo per casi d'emergenza, per lavoro e per fare la spesa. E capirono che seguendo le regole il coronavirus non avrebbe avuto scampo e loro avrebbero vinto sul coronavirus.**

**GROTTOLI GABRIELE**



C'era una volta un paese molto tranquillo dove i bambini andavano a scuola e giocavamo felici.

Un giorno arrivò un lampo, una nube nera che cancellò tutto.

Mariapia e i suoi amici non potevano più andare a scuola non si poteva uscire più di casa.

I bambini sentivano la mancanza dei nonni, degli amici, e delle maestre, soprattutto della maestra Filomena.

Si affacciavano alla finestra e vedevano le persone con le mascherine.

Poi un giorno arrivò un dottore, lui insieme ai bambini della 3 D sconfissero quella nube nera.

Finalmente i bambini tornarono a scuola e si abbracciarono tutti insieme.

**INTERMITE MARIAPIA**



Nel 2020 in Cina, uno scienziato pazzo, stava costruendo un robot di nome Coronavirus. Il robot era così potente che fece esplodere il laboratorio e fu così che infettò tutta la Cina e tutti i cinesi divennero schiavi del Coronavirus.

Poi il Coronavirus andò in Italia, però infettò solo metà Italia. Dopo 10 giorni il Coronavirus arrivò nel paese di "Grottaglie". I bambini stavano a scuola, e perciò il Coronavirus infettò tutta la classe, tranne Gabriele, Gianmarco e Andrea "gli invincibili tre". I tre amici presero due matite e una gomma e le misero in una pozione magica. Dalla pozione uscì una bacchetta magica, Gabriele la prese e la usò per fare un incantesimo e tornare indietro nel tempo.

Il mondo tornò a prima che lo scienziato pazzo costruisse il Coronavirus, Gabriele andò in Cina e con la bacchetta fece esplodere il laboratorio.

Nessuno fu più trasformato nello schiavo del Coronavirus e vissero tutti felici e contenti.

**LA GATTA GABRIELE SALVATORE**

**Qualche Tempo fa Joseph e i suoi amici trascorrevano le domeniche felici giocando tutti insieme al parco giochi.**

**Una domenica improvvisamente Francesco ha iniziato a starnutire, e tutti si chiedevano il perché.**

**Nessuno sapeva che era arrivato un piccolo animaletto chiamato CORONAVIRUS che voleva farei ammalare tutti.**

**Così Joseph disse ai suoi amici che dovevamo stare tutti lontani, se volevano sconfiggere il CORONAVIRUS.**

**Così, grazie al sacrificio di tutti i bambini, il Corona e virus fu sconfitto.**

**E da allora ogni domenica Joseph e i suoi amici e tutti i bambini del mondo possono giocare di nuovo tutti insieme al parco giochi felici e contenti.**

**LALISCIA KAROL JOSEPH**

Un giorno, io e i miei amici della 3°D, camminavamo per strada quando ci apparve un virus cattivo che fece ammalare tutti, tranne noi che eravamo riusciti a scappare e a rifugiarci nelle nostre case. Mentre il virus contagiava le persone di tutto il mondo, i dottori in TV e i genitori ci dicevano come tenerlo lontano: lavandoci spesso le mani con acqua e sapone, indossando mascherine e guanti e evitando di toccarci la faccia con le mani. Costretti a stare a casa potevamo vederci e parlarci solo grazie alle videochiamate. I giorni passavano e niente cambiava ma un giorno mi venne un'idea: sparare addosso al virus il sapone che lui temeva e che ci teneva al sicuro in casa. Così una notte io e i miei amici caricammo le pistole ad acqua aggiungendo tanto sapone e girammo per la città in cerca del virus. E alla fine ci ritrovammo di fronte a lui e come in un videogioco sparammo contro di lui riempiendolo così tanto di sapone finché non scomparve. Diventammo degli eroi perché eravamo riusciti a salvare il mondo intero. Tutto tornò alla normalità e riuscimmo a vivere tutti felici e contenti e fuori di casa.

**MALVASO FRANCESCO**



Tanto tempo fa ci fu un periodo in cui tante persone, piccoli e grandi, si ammalarono di una brutta influenza. Tanti medici e scienziati lavoravano tutti i giorni per trovare la cura. Passarono tanti giorni ma nessuno ci riusciva fino a quando, ad uno scienziato, mentre sistemava dei liquidi sulle mensole gli caddero le provette e i liquidi si mischiarono e andarono a finire sui vetrini dove lo scienziato aveva conservato il virus dell'influenza. Lo scienziato vide al microscopio che i brutti germi morivano. Felice di aver trovato la cura lo scienziato la diede a tutti i malati che dopo qualche giorno guarirono.

**MONTANARO ANDREA**



## IL SUPER EROE LEON E IL CORONAVIRUS

Accadde un brutto giorno del 2020. Un virus che non si sa chi lo aveva creato, infettò tutta la Cina e poi tutto il mondo, anche l'Italia. Le persone si ammalarono con una febbre alta e quelli più anziani e i più deboli morirono. Tutti avevano paura e iniziarono a chiudere le scuole, i negozi, le palestre, le piscine. Le persone non si potevano più abbracciare né dare i baci e nessuno poteva uscire di casa. Ma ad un tratto una scintilla molto veloce scese dal cielo. Era Super Leon, un camaleonte spaziale, di colore verde, con un cappellino che copriva gli occhi e un lecca lecca in bocca. Super Leon aveva due poteri: l'invisibilità e il mimetismo. Da solo Super Leon non poteva sconfiggere il virus e perciò prese come aiutanti alcuni bambini coraggiosi della 3 D: Gianmarco, Pietro, Gabriele La Gatta, Andrea, Francesco 6 e Gabriele Grottoli. Così, con l'aiuto dei bambini della 3D, fece scoppiare una bomba con dentro la pozione "Muorivirus". La bomba scoppiò, il virus morì, tutte le persone guarirono e vissero tutti felici e contenti.

**C'era una volta un bambino di nome Francesco che frequentava la 3D. Un giorno arrivò, nel suo paese, un brutto virus di nome CORONA. Questo virus era tanto potente da far chiudere le scuole. Così Francesco pensò di chiamare i suoi amici per inventare una canzone magica. Francesco e i suoi amici cantarono la canzone magica e il corona virus sparì. Così tutti i bambini tornarono a scuola.**

**NUZZO FRANCESCO**



**C'era una volta un bambino di nome Stefano che aveva come amica di nome Lisa. La sua mamma le aveva preparato da mangiare una zuppa speciale, che a Sofia piaceva molto. Dopo un po' di giorni Sofia si sentì male e le venne la febbre molto alta. Stefano disse ai suoi genitori che Lisa stava molto male e che dovevano chiamare l'ospedale. Lisa fu ricoverata in ospedale ma nessuno riusciva a capire la malattia che aveva. Dopo un po' di giorni arrivarono altri malati che stavano male come Lisa e non c'erano cure. Stefano e i suoi amici decisero di esaminare il sangue di Sofia e videro che c'era un virus a forma di fiore. Poi Stefano e i suoi amici inventarono una pozione di petali di papaveri, miele e nettare e la fecero bere a Sofia e agli altri malati. Dopo aver riesaminato al microscopio il sangue videro che il virus era sparito.**

**SAPONARO STEFANO**



Tanto tempo fa, quando la primavera cominciava a risvegliarsi, da un paese lontano arrivò un nemico. Nessuno lo voleva, ma lui si presentò. Impedì ai bambini di andare a scuola, chiuse i parchi, non si poteva neanche andare a prendere il gelato. Allora Marco e i suoi amici Andrea e Francesco decisero di dargli una bella lezione. Dovevano mandarlo via il più presto possibile. Marco ideò un piano per combatterlo, insieme ai suoi amici si organizzarono e partirono per questa avventura. Marco prese la spada amuchina mentre Andrea e Francesco si portarono le acciu...ghe. Arrivati al castello dove trovava il nemico affrontarono una lunga battaglia, ma alla fine lo rinchiusero dentro una gabbia per sempre. Da quel giorno Marco e i suoi amici poterono andare a scuola, prendere un gelato alla fragola e fare tutto quello che volevano.

**URSELLI MARCO**

**C'erano una volta sette bambini che giocavano a calcio in una piazzetta, ad un tratto arrivò un signore che creò un virus e lo diffuse' in tutto il mondo perché odiava i bambini e tutte le persone. Questo virus, chiamato CORONAVIRUS, faceva morire e ammalare quasi tutta la gente e quindi i bambini non potevano più giocare e abbracciarsi. Allora i bambini si unirono e così insieme inventarono uno spray magico che spruzzarono in aria, così fecero morire il brutto virus e ripresero ad abbracciarsi e a giocare felici e contenti.**

**VALENTINO GIANMARCO**

C'era una volta in un posto lontano, un virus, di nome **CORONAVIRUS**, nessuno conosceva le sue origini.

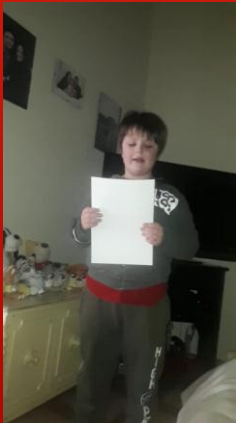
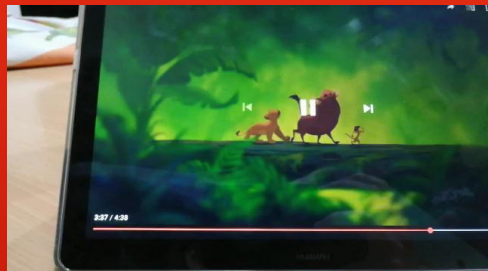
Il sogno più grande di **CORONAVIRUS** era di girare il mondo: voleva vedere tutti i mari del mondo, le montagne altissime di tutti i continenti, i monumenti famosi come la Tour Eiffel, il Colosseo, il Big Ben, l'Empire State Building...

E così Coronavirus insieme ai suoi amici cominciò il suo giro del mondo trasmettendo il virus a tutte le popolazioni. Il virus si diffondeva perché tutta la gente del mondo era abituata ad usare la gentilezza per comunicare: baci, abbracci, strette di mano, saluti affettuosi... Il Coronavirus approfittandosi di queste "gentilezze" passava da una persona all'altra e così poteva girare tutto il mondo. Inconsapevole dei danni che stava creando oramai aveva raggiunto tutte le parti del mondo. L'uomo per paura del contagio iniziò a comprare disinfettanti, a lavarsi le mani spesso, ad indossare le mascherine e soprattutto iniziò a non uscire più di casa, furono chiusi tutti i negozi e anche le scuole erano chiuse. I bambini non andavano più a scuola e svolgevano i compiti con le videolezioni. Fuori non si vedeva più nessuno e tutti erano tristi. I dottori avevano capito che si poteva guarire usando delle semplici accortezze: lavandosi le mani, starnutendo e tossendo nel gomito e soprattutto limitando per un po' di tempo i gesti di "gentilezza" a cui erano abituati. Solo così si sarebbe potuto sconfiggere il **CORONAVIRUS**, che non voleva fare del male a nessuno, lui voleva solo girare il mondo, ma a causa della sua curiosità era diventato il flagello del mondo. I medici lavoravano senza fermarsi mai, ma purtroppo le persone si ammalavano e morivano, perché c'era ancora chi non capiva l'importanza delle regole da seguire. Quando tutti capirono che per sconfiggere il **CORONAVIRUS** dovevano semplicemente stare in casa e seguire le regole, le cose iniziarono a migliorare.

Fu così che grazie al senso di responsabilità di tutti il **CORONAVIRUS** smise di girare il mondo e tutto il mondo, **INVECE**, riprese a vivere sereno.

**ZHOU HUI XIN SOFIA**

# CANTA...CHE LA PAURA PASSA!



*Un bambino si dondolava  
sulla sedia della sua stanza  
non poteva uscire  
non poteva andare  
poteva solo dondolare  
Ma questo bambino triste non era  
perché in pigiama e dentro casa  
il virus cattivo avrebbe sconfitto  
e tutto bene sarebbe andato.  
Alcuni giorni  
qualche settimana  
il bambino si dondolerà  
fino a quando tutto il mondo salvo sarà  
e il virus scamperà.  
E finalmente tutti insieme dondolando  
i bambini si incontreranno.*

Gabriele G.





Lavorare con voi e per voi, purtroppo al momento è la sola cosa che posso fare, e cerco di farlo al meglio, per dimostrarvi non solo l'amore per il mio lavoro, ma soprattutto quanto mi manchi la parte più bella del mio «mestiere», stare insieme ai miei bambini. Vi abbraccio forte e spero di poterci rivedere al più presto.

**LA MAESTRA FILOMENA**

